
In scena

Autore: Giuseppe Siciliano

Fonte: Città Nuova

I Momix festeggiano 35 anni di attività

Sono tornati nello stesso teatro milanese che, nel 1980, li lanciò, per festeggiare 35 anni di ininterrotti successi. In quella serata memorabile – la prima assoluta della compagnia - il pubblico rimase sedotto dalla bellezza e dall'originalità di ciò che vedeva nascere in scena, proprietà che **Momix** ha poi sviluppato nel corso di tutta la sua lunga storia facendone il suo marchio distintivo. La compagnia americana di danzatori-atleti fondata e diretta da **Moses Pendleton** presenta una spettacolare raccolta delle sue più suggestive e significative coreografie. Alla carrellata si uniranno nuove creazioni ed il recupero di capolavori che hanno segnato la storia della compagnia: dagli storici "Momix Classics", "Passion", "Baseball", fino al più recente "Bothanica" e l'ultimo grande successo "Alchemy". *"W Momix forever", a Milano, Teatro Nazionale fino al 28/6. Poi a Parma (Piazza Duomo 21 e 22/7), Orbetello (Terra Rossa Golf Resort, il 25), Verona (Teatro Romano per Estate Teatrale, dal 28/7 all'8/8), Pietrasanta (Teatro della Versiliana 12 e 13/8).*

L'Ariosto di Lenz Rifrazioni a Parma

La nuova ricerca drammaturgica di Lenz Fondazione dedicata all'Orlando Furiosodi **Ludovico Ariosto**, è un grande progetto biennale strutturato in otto episodi scenici per spazi non teatrali. I primi due, "La Fuga" e "L'Isola", abiteranno gli spazi del **Museo Guatelli**, il museo etnografico in provincia di Parma che presenta una collezione di oltre sessantamila utensili della cultura contadina, ma anche scatole, giocattoli e scarpe. «L'atto infinitamente ripetuto del raccogliere, del portare a sé, dell'accumulare, numerare, riporre, collocare, classificare, disporre, un insieme di oggetti 'minori' apparentemente senza valore ed utilità, perché espropriati dalla funzione primaria di utensile, è simile al dispositivo drammatico del nostro *Furioso*», spiegano gli artefici **Maria Federica Maestri** e **Francesco Pititto**. La forma dell'impossibile messinscena del poema sarà una raccolta di soggetti in fuga, da se stessi e dalla propria funzionalità normativa, sarà la "messa in mostra" del soggetto irreparabile e non riparato». *"La Fuga", andrà in scena dal 18 al 20/6; "L'Isola, dal 25 al 27/6. AOzzano Taro di Collecchio (Pr)*

Dalla Polonia omaggio al popolo armeno

In occasione di “Corso Polonia 13. Festival della Cultura Polacca a Roma”, il Teatro di Roma accoglie nell’ambito del suo progetto “Guerre/Conflitti/Terrorismi”, lo spettacolo di **Teatr Zar**, “Armine, Sister”, diretto da **Jarosław Fret**, un percorso di riflessione sul tema delle guerre e dei conflitti, presenti e passati, che interessano le nostre società moderne. Lo spettacolo è dedicato alla storia e alla cultura del popolo armeno e al dramma del suo genocidio compiuto all’inizio del XX secolo. “*Armine, Sister*”, a Roma, Teatro India, dal 20 al 22/6.

La Coppelia di Amedeo Amodio a Palermo

Lo spettacolo è come un set dove si provano diverse scene del film che poi saranno montate, e dove Olimpia, la donna-automa, contende il ruolo di protagonista a Clara. In scena ci sono anche Dracula, Frankenstein e Charlot e tante altre suggestioni e atmosfere arrivano da Ginger Rogers e Fred Astaire, dai film con Gary Cooper e Marlon Brando”. La **Coppélia**, storia archetipica della donna-bambola meccanica e del suo inventore-demiurgo rivisitata dal coreografo **Amedeo Amodio**, ha un approccio cinematografico e ha come interpreti principali **Anbeta Toromani** e **Alessandro Macario**, e **Riccardo Riccio** e **Michela Viola**. “*Coppélia, ou la Fille aux Yeux d'Email*” (*Coppelia o la ragazza dagli occhi di smalto*), regia e coreografia Amedeo Amodio, musica di Léo Delibes, direttore Alessandro Ferrari, scene di Emanuele Luzzati e Luca Antonucci, costumi di Luisa Spinatelli, Orchestra e Corpo di Ballo del Teatro Massimo. Al Teatro Massimo di Palermo, dal 17 al 23/6.

“Angeli e Demoni”, tra carcere e città

Un classico della letteratura italiana per parlare del contemporaneo, un incontro tra il Carcere e la Città attraverso il teatro. Questo studio sulla “Gerusalemme Liberata” del Tasso, presentato dalla compagnia **Teatro dei Venti** nell'ambito di Stanze di Teatro in Carcere 2015, mette insieme un gruppo di detenuti di Castelfranco e di Modena, un gruppo di adolescenti che frequentano Modena e gli attori della compagnia, fino a creare una comunità temporanea, ma fortemente unita dal lavoro e dagli stimoli poetici dell'incontro teatrale. “*Angeli e Demoni*”, il 21/6, alle ore 19.30 e alle ore 21,

